

Oney strega la Carlucci E ora balla con le stelle

Prima serata. L'atleta paralimpico in coppia con Veera Kinnunen al programma di Milly: «Dimostrerò che la disabilità non è limitazione»

MARINA MARZULLI

La passione per il ballo l'ha sempre avuta, un'eredità della sua Cuba. Prima di quel maledetto incidente (un grosso ramo lo ha colpito alla testa, durante un intervento di potatura) Oney Tapia gestiva una scuola di latino-americano, oltre a fare il giardiniere, il rugbyista e il giocatore di baseball. Poi la cecità, la scoperta dell'atletica paralimpica, la medaglia d'argento a Rio nel lancio del disco. Ora la consacrazione televisiva, con la partecipazione alla nuova edizione di «Ballando con le stelle», da domani in prima serata su Rai1.

Una vita piena di colpi di scena quella di Oney Tapia, 41 anni, bergamasco d'adozione e residente a Sotto il Monte. Il lanciatore italo-cubano, campione europeo in carica e primatista tricolore nel disco e nel peso, è il primo concorrente-ballerino non vedente che a livello mondiale entra nel cast di un'edizione di «Dancing with the Stars». Dopo la vittoria della velocista paralimpica Giusy Versace nel 2014, Tapia è il secondo atleta che rappresenterà nel programma di Rai1 l'atletica leggera paralimpica. «Voglio divertirmi e divertire i telespettatori, ma far vedere allo stesso tempo che la mia disabilità non è una limitazione. Bisogna sempre esplorare per ca-

pire che, solo provando, la vita è piena di sorprese e che si può imparare sempre qualcosa di nuovo - ha dichiarato l'atleta e ballerino -. È un elemento in più per conoscersi, mettersi in gioco e scoprire le ricchezze che abbiamo dentro. Con questo programma tv vorrei fare da stimolo ed essere un trampolino di lancio per chi pensa che non ce la farà mai».

Il suo allenatore, Guido Sgherzi, di Brembate Sopra, ammette: «All'inizio non avevo preso benissimo la sua partecipazione a Ballando con le stelle, perché stiamo preparando i campionati del mondo di luglio. Però Oney ha sempre amato il ballo e questa occasione per lui è un sogno che si avvera». Non che Tapia abbia la minima intenzione di abbandonare l'atletica: mentre è a Roma per le prove di Ballando, è ospite della foresteria delle Fiamme Azzurre (di cui è recente tesserato), dove è seguito da un tecnico specializzato: «Oney è stanco perché prova con il ballo 3-4 ore al giorno, quindi l'allenamento atletico è per forza limitato, lavora soprattutto sulla tecnica e l'equilibrio», spiega Sgherzi.

Il gigante dell'atletica italiana (1,89 per cento chili) si è avvicinato al mondo dello sport paralimpico iniziando a giocare a goalball e torball - sport

studiati per atleti affetti da disabilità visive - con gli «Omero Runners Bergamo» e provando per caso il lancio del peso e del disco. Ha iniziato nel 2013, lanciando da fermo, ed è stato subito record italiano.

Basteranno le sue qualità atletiche per conquistare giudici e pubblico di Ballando con le stelle? La sua partner sarà la ballerina Veera Kinnunen, svedese di origini finlandesi, alla quarta partecipazione al talent show di Milly Carlucci. In gara altri 11 concorrenti: Giuliana De Sio, Anna Galièna, Martina Stella, Fabio Basile, Martín Castrogiovanni, Fausto Leali, Simone Montedoro, Christopher Leoni, Antonio Palmese, Xenia, Anna La Rosa e Alba Pariatelli.

La sfida di Tapia è fra le più difficili: gestire l'equilibrio per un non vedente è molto problematico, basta una giravolta per perdere ogni punto di riferimento. «Il vantaggio, rispetto al lancio del peso, è che nel ballo ci sono ritmo e contatto fisico - spiega il suo allenatore -. Anche la ballerina dovrà cercare delle soluzioni e ridurre al minimo l'assenza di contatto. Io ho visto ballare Oney in discoteca e posso confermare che ha molto senso del ritmo. Ma soprattutto è un gigante con un cuore d'oro, sensibile e sempre vicino alle persone in difficoltà».





Oney Tapia fa coppia con Veera Kinnunen a «Ballando con le stelle»